

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

Ente proponente il progetto:

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO BANCO ALIMENTARE DELLA CALABRIA ONLUS

L'Associazione Banco Alimentare, presente in Calabria fin dal 1996, si coordina a livello nazionale con la Fondazione Banco Alimentare e si propone di “contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà, nell'adesione degli insegnamenti di Cristo e della Chiesa nei confronti di poveri e dei bisognosi; in particolare mediante la raccolta delle eccedenze della produzione agricola e dell'industria specialmente alimentare e la redistribuzione delle stesse ad Enti ed iniziative che si occupano di assistenza ed aiuto ai poveri ed agli emarginati” (art. 2 Statuto). Attualmente al Banco della Calabria, sono associati **672 Enti socio-assistenziali** pari ad **oltre 132.537 persone assistite**, a cui dal '96 ad oggi, abbiamo distribuito oltre **50.000 tonnellate di prodotti alimentari** quali ad esempio: pasta, riso, olio, formaggio, scatolame, salumi, latte, biscotti, omogeneizzati, mele, arance, etc. per un valore stimato di diversi milioni di euro. Il Banco si è distinto, anche nelle diverse emergenze verificatesi in Calabria, affiancando sempre le Istituzioni e ponendosi a sostegno delle persone e delle famiglie colpite, come ad esempio nell'alluvione di Crotone e nell'accoglienza dei profughi Curdi e Albanesi ecc.

L'associazione, a partire dal 2000, ha potenziato e sviluppato la sua azione, in modo più stabile ed incisivo su tutte le 5 province della nostra Regione, realizzando, sino ad oggi, oltre il Centro Direzionale di Montalto Uffugo (CS) quattro sedi provinciali nelle seguenti località:

- Reggio Calabria, con sede in Gallico Via Nazionale Trav. Marra;

Tel. 0965-373675.

- Vibo Valentia c/o CSV

- Catanzaro Sala, con sede in Via degli Angioini, 149/b;

Tel. 0961-752602 .

- Crotone c/o la Caritas Diocesana.

Questo passo, sebbene abbia richiesto da parte nostra maggiore impegno e lavoro, ha reso il servizio del Banco più accessibile anche a tanti gruppi di volontariato locali, magari piccoli, privi di mezzi economici ma non per questo meno significativi. Tali organismi, svolgono infatti una preziosa ed incisiva opera di contenimento e di prevenzione, in quei contesti di periferia, dove sempre più diffuse sono le forme di disagio sociale legate al fenomeno delle povertà estreme.

Ogni anno l'Associazione Banco Alimentare in collaborazione con la Federazione dell'Impresa Sociale della Compagnia delle Opere e con la Società San Vincenzo De Paoli, così come accade in tutta Italia, l'ultimo sabato di novembre organizza da 17 anni la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

Tale iniziativa nasce come gesto di educazione e di condivisione dei bisogni a livello popolare: i volontari, invitano le persone che si recano al supermercato per fare la spesa, ad acquistare alcuni generi alimentari per offrirli a chi ha bisogno.

Un evento di tale portata si avvale di una struttura organizzativa articolata, con la presenza di alcune figure chiave. La preparazione della giornata a livello nazionale prevede quasi un anno di lavoro. Grande importanza si dà all'aspetto logistico e alla predisposizione degli strumenti e dei mezzi per la raccolta, il trasporto e lo stoccaggio dei prodotti. Molto curata è la comunicazione attraverso una vasta gamma di materiale pubblicitario: manifesti, locandine, volantini, spot sui mass-media e soprattutto incontri pubblici di sensibilizzazione con la gente e con tante associazioni di volontariato.

Nel 2013 in Calabria in un solo giorno sono state raccolti **150.537 Kg** di prodotti ma significativa è stata soprattutto la partecipazione in tutta la Regione di **3.950 volontari**.

Assai significative, per l'Associazione Banco Alimentare della Calabria, sono state le precedenti esperienze di servizio civile realizzate attraverso i progetti: *“Food Aid 2005”* realizzato nel 2005-2006 e *“La Provvidenza ogni mattino nasce prima che sorga il sole”* realizzato nel 2007-2008, *“Condividere i bisogni: Conoscenza e crescita di se”* realizzato nel 2008-2009, *“La carità sarà sempre necessaria”* anno realizzato nel 2011-2012 .

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Ragazzi in corsa...verso la Vita

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

A12 Disagio adulto – A02 Minori

Obiettivi del progetto:

La peculiarità dell'azione socio-assistenziale del progetto risiede nella capillarità dell'intervento essendo presente in due delle 5 province calabresi.

L'Associazione Banco Alimentare della Calabria è, ormai, una delle realtà non profit più significative, anche a livello nazionale, configurandosi come una grande e moderna impresa sociale, consapevole del fatto che maggiori sono i mezzi a disposizione, più efficace ed efficiente sarà l'intervento a favore degli indigenti della nostra Regione.

Attraverso il progetto, oltre a soddisfare un'esigenza primaria come quella alimentare, si favorisce la tessitura di rapporti tra uomini – anche le persone più bisognose sono aiutate a giudicare la propria condizione e tutta la realtà con uno sguardo diverso. A non attendere quindi l'intervento assistenzialistico dello Stato, che pure è necessario in determinate situazioni di estremo disagio e di carenza di risposta solidale, o l'elemosina del privato. La lotta alla povertà non si potrà mai vincere intervenendo dall'alto, ma accompagnando la capacità di azione delle persone svantaggiate ed emarginate.

Ciò che manca oggi nelle politiche di protezione sociale è la considerazione del povero come soggetto attivo, come appunto protagonista di un possibile cambiamento del proprio destino. E' questo che rende libero ciascun uomo, povero o ricco che sia.

Il progetto riveste anche una grossa valenza educativa e di sensibilizzazione, nei confronti di tutta la popolazione ma soprattutto dei più giovani come documenta il lavoro che in questi ultimi anni il Banco sta attuando con le scuole attraverso l'ideazione e la realizzazione del progetto: "Colletta @ scuola". Inoltre il progetto

avrà la finalità di consentire ai giovani in servizio civile di acquisire una formazione civica, sociale culturale e professionale.

Tale iniziativa è partita molto semplicemente andando a raccontare l'esperienza del Banco Alimentare, così com'è sorta dapprima in Italia e poi nella nostra regione, ai dirigenti scolastici degli istituti coinvolti. A loro abbiamo proposto il coinvolgimento dei ragazzi, nel gesto della colletta alimentare. Tutti hanno accettato.

Sempre ai dirigenti scolastici abbiamo chiesto di poter incontrare i ragazzi di ogni istituto per proporre loro un momento simbolico ed educativo: realizzare all'interno della scuola una giornata di raccolta di prodotti alimentari nella quale il protagonista dell'iniziativa fosse, appunto, ogni singolo ragazzo. A ciascuno di loro è stato chiesto di prendere posizione rispetto al fatto che molti suoi coetanei più sfortunati, quotidianamente, fanno difficoltà a rispondere ad un bisogno elementare: mangiare. A ciascuno, è stato rivolto l'invito di "far compagnia", "aiutare", "accompagnare" questi ragazzi (calabresi) meno fortunati attraverso un gesto molto semplice: offrire, ognuno secondo le proprie possibilità, uno o più prodotti alimentari, e parte del loro tempo nella giornata nazionale della Colletta Alimentare svolgendo il ruolo di volontari attivi.

Rilevanti i risultati dell'anno scorso: 2000 Kg di prodotti raccolti e circa 400 studenti coinvolti.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- a) Combattere la povertà e lo spreco in Calabria.
- b) Assistere famiglie e persone che versano in situazioni di povertà attraverso un'azione socio assistenziale ed educativa che condivide i bisogni al fine di condividere il senso della vita.
- c) Promuovere tra i giovani i valori della condivisione, della solidarietà e della cittadinanza attiva
- d) Sviluppare nei giovani in servizio civile la conoscenza e la coscienza dei valori della condivisione e della solidarietà attraverso tecniche teoriche, pratiche formative ed esperienziali.
- e) Promuovere nelle scuole la Giornata della Colletta Alimentare
- f) Incentivare il rapporto con le aziende agroalimentari donatrici, al fine di potenziare la rete di collaborazione.

Obiettivi specifici:

-Potenziamento e sostegno dell'azione socio-economica del Banco che si esplica attraverso :

- a) la raccolta e lo stoccaggio annuale di 5000 tonnellate di generi alimentari, (a cura esclusivamente degli addetti e impiegati dell'associazione).
- b) distribuzione mensile degli stessi a famiglie e persone che versano in situazioni di povertà (circa 132.537), attraverso 672 Enti socio assistenziali convenzionati (a cura esclusivamente degli addetti e impiegati dell'associazione).

-Cura e gestione del rapporto di collaborazione con gli Enti convenzionati attraverso:

- a) Visite periodiche .
- b) Organizzazione di n. 2 incontri in ogni sede provinciale finalizzati alla preparazione e alla organizzazione della Giornata Nazionale Della Colletta Alimentare

-Educazione e formazione dei giovani compresi nella fascia di età 15-18 ai valori della condivisione e della gratuità attraverso:

- a) Promozione di n. 3 incontri, in ogni scuola partner, di sensibilizzazione sui temi della povertà e di presentazione dell'azione svolta dal Banco Alimentare dal titolo "Condividere i bisogni per condividere il senso della vita".
- b) Partecipazione di circa N. 50 giovani, per ogni scuola, alla Giornata Nazionale Della Colletta Alimentare che si svolge in Italia da 17 anni.

- Potenziamento dei rapporti con le aziende agroalimentari donatrici attraverso:

- a) Visite guidate presso le sedi aziendali
- b) Promozione di n. 4 incontri, uno in ogni provincia, con le aziende agroalimentari, sui temi della donazione , delle agevolazioni fiscali, riduzione dei costi di gestione, abbattimento degli eventuali costi di distruzione.
- c) Stipula di accordi di collaborazione finalizzati a rendere stabile e duraturo il rapporto con il Banco Alimentare.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il gruppo dei volontari, in servizio civile, sarà coordinato dalle figure professionali presenti nell'Associazione, parteciperanno, previa formazione, al Team costituito per la realizzazione degli obiettivi prefissati, attraverso i diversi interventi previsti nel progetto. In particolare saranno impiegati 4 volontari del servizio civile come previsto dalla Circolare ministeriale. I volontari del servizio civile dovranno possedere i requisiti di diligenza e competenza riguardo al ruolo di affiancamento delle diverse figure professionali previste nella realizzazione delle diverse attività dei piani di attuazione.

I volontari selezionati parteciperanno, alle seguenti attività previste nel progetto al punto 8.1, affiancando sempre le figure professionali previste e non operando in maniera autonoma, e così riassumibili: contabilità di magazzino, amministrazione, contabilità, rapporti esterni e comunicazione, incontri presso gli Istituti scolastici partner del progetto, visite e organizzazione di incontri con gli Enti convenzionati, organizzazione e realizzazione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, visite e organizzazione di incontri con le aziende agroalimentari donatrici.

Nel corso delle attività previste dal progetto i volontari saranno seguiti dalle figure professionali attraverso la previsione di diversi momenti di dialogo, di formazione e di verifica delle attività svolte.

I volontari di servizio civile devono entrare nello spirito che muove l'attività complessiva della Associazione, in particolare si richiede che i volontari svolgano il servizio civile con regolarità, precisione ed amorevolezza verso gli utenti finali.

Disponibilità a partecipare ad eventi/manifestazioni anche in giorni festivi.

Flessibilità e disponibilità alla turnazione.

Ai volontari sarà richiesta inoltre la disponibilità a missioni e a trasferte sul territorio di riferimento.

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

La selezione dei volontari viene effettuata all'interno dell'Associazione. La prima fase consiste nell'accettazione delle domande di partecipazione al bando, attraverso la loro registrazione nel protocollo dell'Associazione.

Il percorso di selezione prevede una fase preliminare nella quale si consentirà all'aspirante volontario di avere il necessario approfondimento personale riguardo al Sistema di selezione, se richiesto dall'aspirante candidato, tramite un **contatto informativo** personale/telefonico/tramite mail, per corrispondenza, etc. con i giovani interessati.

I candidati vengono convocati presso la sede dell'Associazione e così si avvia il processo di selezione.

La selezione operativa consta di interviste di selezione finalizzate ad individuare la corrispondenza tra le caratteristiche del volontario e il ruolo che questo dovrà svolgere all'interno del progetto. Seguono le interviste tecniche per valutare il grado di competenza e di esperienza del volontario maturate nel mondo del Terzo Settore ed in particolare in quello del Volontariato.

Il colloquio individuale consiste in un dialogo in cui il selettore ha la possibilità di compilare la scheda di valutazione di attribuire il punteggio al titolo di studio, al curriculum del candidato accertando con le interviste le caratteristiche personali, l'esperienza acquisita, la posizione ricoperta, le competenze necessarie a svolgere il ruolo richiesto.

Il punteggio massimo che ogni candidato può ottenere è pari a ed è ottenuto dalla somma del punteggio attribuito al titolo di studio, al curriculum e al colloquio, max 90 punti.

Il punteggio ottenibile dalla **valutazione dei titoli di studio** è il seguente: Laurea punti 10, diploma punti 7, Diploma di licenza media inferiore punti 5. Frequenza di scuola media Superiore fino a 3 punti (1 per ogni anno concluso).

Verrà valutato solo il titolo più alto.

Il punteggio ottenibile dal **curriculum** si ottiene dalla valutazione delle seguenti variabili:

- Esperienza di volontariato prestata in altri enti di volontariato diversi da enti

ambientali max 4 punti (0,50 per ogni mese)

- Esperienze di volontariato prestata in altri enti settore ambientale max 5 punti (0,50 per ogni mese)
- Esperienza lavorativa pregressa massimo 1 punto.

Il punteggio ottenibile dal **colloquio** si ottiene dalla valutazione delle seguenti variabili specifiche per le attività del progetto, max 70 punti: Sensibilità sociale, contatti pregressi con l'ente proponente il progetto, capacità relazionali, stabilità emotiva, competenza specifica per l'attività prevista.

Il punteggio del colloquio viene calcolato facendo la somma delle singole variabili e dividendo per sette.

Il colloquio si intende superato con un punteggio minimo di 42/70.

Almeno quindici giorni prima della data fissata per la selezione, il sistema verrà pubblicato sul sito internet dell'Associazione per dare adeguata pubblicità ai candidati che possono richiedere chiarimenti come descritto sopra.

Si procede in seguito, a redarre una graduatoria in base ai punteggi ottenuti individuando così i volontari ammessi, quelli idonei e quelli non idonei.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I volontari in servizio civile acquisiranno le seguenti competenze:

- a) Competenze conoscitive e operative nell'ambito del settore non profit, con particolare riferimento agli aspetti della logistica, dell'amministrazione, della cura dei rapporti esterni.
- b) Competenze e capacità relazionali attraverso l'inserimento degli stessi in un team costituito da volontari, figure professionali, referenti di Enti socio-assistenziali convenzionati e di altri Enti e Istituzioni presenti nel territorio di riferimento
- c) Capacità e competenze organizzative acquisibili attraverso il lavoro svolto dal team costituito per la realizzazione delle attività previste.
- d) Capacità e competenze tecniche professionali acquisibili attraverso l'uso di

Computer accessi ad Internet, utilizzo dei programmi di magazzino di contabilità e di gestione degli enti convenzionati.

Tali competenze saranno certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto attraverso il rilascio di un attestato valido ai fini del Curriculum vitae.

Sedi di realizzazione:

Associazione Banco Alimentare della Calabria ONLUS, Loc. Pianette, Via A. De Napoli- 87046 Montalto Uffugo n. 2 posti

Associazione Banco Alimentare della Calabria ONLUS Via Nazionale Trav. Marra Gallico Reggio Calabria n. 2 posti

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Associazione Banco Alimentare della Calabria ONLUS, Loc. Pianette, Via A. De Napoli- 87046 Montalto Uffugo

Modalità di attuazione:

Il percorso formativo specifico sarà realizzato attraverso una formazione specifica tale sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto. La formazione specifica sarà effettuata in proprio, presso l'ente e con formatori dell'ente così come previsto dal prontuario.

Il percorso si realizzerà entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, attraverso 8 moduli per complessive 72 ore, di seguito accanto ad ogni modulo verrà citato il formatore che effettuerà il modulo:

1. Il Funzionamento del Banco Alimentare – *Dott. Giovanni Romeo e Dott. Mariapia Morrone.*
2. Gli Enti e le associazioni convenzionati con il Banco alimentare -

Dott. Giovanni Romeo

3. Il volontariato e i giovani - *Dott. Mariapia Morrone*
4. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile – *Ing. Concetta Siviero*
5. Studio e compilazione delle schede di Visita agli Enti – *Dott. Mariapia Morrone*
6. Nozioni di Logistica – *Ing. Concetta Siviero*
7. Nozioni di contabilità di magazzino - *Dott. Mariapia Morrone*
8. Informatica di base – *Ing. Michele Pacilli*

Le risorse logistiche e attrezzature utilizzate sono le seguenti:

- 1 Aula didattica
- Materiale elaborato dall'Associazione quali Brochure e relazioni sull'attività svolta
- Dispense
- Registri obbligatori

Risorse di calcolo e software di simulazione per la raccolta e l'elaborazione di dati.

Così come per la formazione generale, al fine di consentire la verifica da parte dell'UNSC e delle Regioni e Province autonome del rispetto di quanto richiesto dalle presenti Linee Guida e di quanto dichiarato nel progetto, si predisporrà un

Registro generale della formazione specifica contenente:

- luogo di svolgimento del/dei corso/i di formazione specifica, date ed orari delle lezioni;
- registro dei volontari partecipanti al corso, con firme ed orario di inizio e fine lezione, nominativi degli assenti, con l'indicazione delle motivazioni, corredato dalla/e firme del/dei formatore/i presente/i in aula, ovvero, in presenza di formazione a distanza, apposito report di download e consultazione personalizzati;
- indicazione delle tematiche trattate, con la precisazione, per ogni corso, delle metodologie utilizzate.

Il Registro generale della formazione specifica sarà tenuto presso la sede di attuazione del progetto fino al termine dello stesso e, successivamente, conservato e tenuto a disposizione dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile e delle Regioni e Province autonome presso la sede legale dell'ente per almeno due anni dal termine del progetto stesso.

Il progetto prevede che nell'esperienza annua di servizio civile sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego.

Ogni incontro è strutturato in tre momenti principali: una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con e tra i partecipanti e definire gli obiettivi del lavoro di gruppo, una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione, una fase finale in cui, attraverso un questionario è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia adottata consiste in:

- Lezioni frontali: utilizzate per la trasmissione dei contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, le lezioni saranno interattive, integrandole con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà essere un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali si darà ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.
- Dinamiche non formali: situazioni di apprendimento attive (simulazioni e discussioni) in cui vengono stimulate le dinamiche di gruppo valorizzando il sapere dei singoli individui ed elaborando il sapere del gruppo nel suo complesso fino a che questo diventi patrimonio di tutti i componenti. Verranno privilegiati gli aspetti più tecnici della formazione con l'integrazione di testimonianze di aziende alimentari ed Enti socio-assistenziali convenzionati con il Banco Alimentare e uso dei casi pratici per l'orientamento alla soluzione di problemi concreti;
- Visite guidate presso aziende del settore alimentare ed enti – socio assistenziali al fine di comprendere ambienti e contesti lavorativi diversi, verificare in concreto le competenze maturate dal volontario, assimilare vari aspetti legati alla missione del Banco Alimentare, alle metodologie ed all'organizzazione del lavoro.

A conclusione di ogni modulo formativo verranno consegnate al volontario una scheda di verifica sugli argomenti trattati e un questionario di valutazione personale inerente all'utilità percepita, la rispondenza delle aspettative e il gradimento personale dei moduli formativi seguiti.

Inoltre, si redigeranno dei registri per quanto riguarda la formazione generale e quella specifica, che saranno tenuti presso la sede di attuazione del progetto fino al termine dello stesso e, successivamente, conservati e messi a disposizione dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile e delle Regioni e Province autonome presso la sede legale dell'ente per almeno due anni dal termine del progetto stesso.

La formazione specifica, nel percorso formativo dell'Associazione Banco Alimentare ONLUS, ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste. I contenuti della formazione si articolano nelle seguenti lezioni, accanto ad ogni modulo è riportato il nominativo del formatore/i:

1. Il Funzionamento del Banco Alimentare – *Dott. Giovanni Romeo e Dott. Mariapia Morrone*. Durata: 8 ore
2. Gli Enti e le associazioni convenzionati con il Banco alimentare - *Dott. Giovanni Romeo* - Durata: 5 ore
3. Il volontariato e i giovani - *Dott. Mariapia Morrone* - Durata: 4 ore
4. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile – *Ing. Concetta Siviero*- Durata: 8 ore
5. Visite agli Enti convenzionati - *Dott. Giovanni Romeo, Dott.ssa Mariapia Morrone e Ing. Concetta Siviero* –Durata: 22 ore
6. Studio e compilazione delle schede di Visita agli Enti – *Dott. Mariapia Morrone* - Durata: 6 ore
7. Nozioni di Logistica – *Ing. Concetta Siviero* - Durata: 6 ore
8. Nozioni di contabilità di magazzino - *Dott. Mariapia Morrone* - Durata: 7 ore
9. Informatica di base – *Ing. Michele Pacilli* - Durata: 6 ore

Il percorso si realizzerà entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, attraverso 8 moduli sopra citati per complessive 72 ore.

Il piano formativo specifico, in sintesi, prevede la seguente modalità di attuazione:

- a) I^ Fase didattica = 25 ore
- b) Fase di visite guidate = 22 ore
- c) II^ Fase didattica = 25 ore

Totale giorni = 72 ore

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile nazionale da realizzare in Italia.

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

- 1) Indicare l'Ente proponente il progetto. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
- 2) Indicare il codice di accreditamento dell'ente.
- 3) Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, oppure regionale. In questo ultimo caso necessita specificare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto. Infine specificare la classe di iscrizione.

Caratteristiche del progetto

- 4) Indicare il titolo del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).
- 5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 3. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- 6) Definire il contesto territoriale e dell'area di intervento entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. Gli indicatori devono rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area di intervento nella quale si vuole operare. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (**Es. I** Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; **Es. II** Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; **Es. III** Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e

ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.

- 7) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 6) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
- 8) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 6) e 7). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati, ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile, che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse. In questo ambito devono necessariamente essere individuati il ruolo dei volontari e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere nell'ambito del progetto. Individuare, infine, tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti.
- 9) Indicare il numero dei volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 50 e non inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle Regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 6), 7) e 8), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno un volontario per sede, deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva voce 16 della scheda. E' opportuno controllare che il numero dei volontari inserito nel box 9), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 16) della scheda progetto e con la somma dei box 10), 11) e 12). **In caso di differente indicazione del numero dei volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (9 e 16) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 16 del format progetto.**
- 10) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio e le modalità di fruizione di detti servizi. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione dovrà essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 11) Indicare il numero dei volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.

- 12) Indicare il numero dei volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto e le modalità di fruizione di detto servizio, con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto e all'orario giornaliero. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione deve essere effettuata per ogni singola sede nell'ambito del procedimento di approvazione delle graduatorie.
- 13) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei volontari che non può essere inferiore alle 30 ore (orario rigido). In alternativa indicare il monte ore annuo delle ore di servizio che non può essere inferiore alle 1.400 ore (monte ore al netto delle giornate di permesso previste per i volontari). In quest'ultimo caso occorre precisare le ore settimanali obbligatorie che non possono essere inferiori a 12 ore (orario flessibile).
- 14) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore annuo. Si ricorda che in nessun caso è possibile articolare un progetto su un numero di giorni inferiore a 5.
- 15) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...).

Caratteristiche organizzative

- 16) *La presente voce non deve essere compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente, sulla base dei dati inseriti, e, all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.*

Premesso quanto sopra, su ogni riga sono individuati:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero dei volontari richiesti per le singole sedi;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula degli OLP devono pervenire *in forma di autocertificazione*
- il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato siano abbinati alle singole sedi di

progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula dei RLEA *devono essere redatti in forma di autocertificazione.*

17) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale con particolare riferimento alla proposta di SCN prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

18) Inserire:

- *criteri autonomi di selezione proposti nel progetto* e descrivere i criteri autonomi con i quali si vuole effettuare la selezione dei volontari. Necessita, a tal fine, descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. A questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria, il Dipartimento e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dal Dipartimento.
- *criteri del Dipartimento*, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dal Dipartimento, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173. A tal fine basta richiamare la predetta determinazione, oppure non compilare la presente voce. Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce.
- *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento* per gli enti iscritti alla 1^a classe dell'albo nazionale e degli albi regionali e delle Province autonome. Effettuare un semplice rinvio al sistema di selezione verificato dal Dipartimento o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento;
- *criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento e acquisiti da enti di 1^a classe* per gli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio dai citati enti.

19) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la selezione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi di selezione verificati dal Dipartimento o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe, che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio, sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 18.

20) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal

progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Gli enti iscritti alla 1^a classe e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio verificato dal Dipartimento o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della successiva voce 21.

- 21) Specificare, inserendo SI nella casella, se per il monitoraggio dei progetti è previsto il ricorso a sistemi verificati dal Dipartimento o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe, che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio, sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 20 e della successiva voce 42.
- 22) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre a quelli previsti dalla legge 64 del 2001, che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (ES: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
- 23) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale dei volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dal Dipartimento. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 25 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
- 24) Individuare i copromotori e partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica) e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile. Ai fini dell'attribuzione del

punteggio possono ricoprire il ruolo di copromotore o partner gli enti non profit, le società profit e le Università.

- 25) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. E' necessario porre particolare attenzione alla compilazione della presente voce, atteso che la sua omissione è motivo di non accoglimento del progetto. Si ricorda che essa è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 7 e alle attività previste alla voce 8 della scheda.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

- 26) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi *in itinere* e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile nazionale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.
- 27) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi *in itinere* e delle semplici promesse.
- 28) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei volontari acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi *in itinere* e delle semplici promesse.

Formazione generale dei volontari

- 29) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 30) Specificare se la formazione è effettuata:
- a) in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - b) in proprio, presso l'ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1^a classe;

- c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3^a e 4^a classe); scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l'intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2, delle Linee guida per la formazione generale dei volontari.
- 31) Specificare, inserendo SI nella casella, se per la formazione dei volontari è previsto il ricorso a sistemi verificati dal Dipartimento o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento, in caso contrario inserire NO. Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe il predetto servizio sono tenuti a specificare da quale ente lo stesso è stato acquisito. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello delle successive voci 32 e 33.
- 32) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo, facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.
- 33) Specificare i contenuti della formazione generale dei volontari facendo riferimento *alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale in vigore alla data di presentazione dei progetti, con specifico riferimento a tutte le macroaree ed a tutti i moduli formativi elencati nelle predette Linee Guida*. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe, ovvero il servizio di formazione dalle Regioni e Province autonome. Il punteggio acquisibile per questa voce è non cumulabile con quello della precedente voce 31.
- 34) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (ES. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 30. *L'ente dovrà indicare all'interno di tale voce i tempi di erogazione delle ore di formazione dichiarate, optando per una delle due soluzioni previste dalle predette Linee guida (80% delle ore entro il 180° giorno dall'avvio del progetto e il restante 20% dal 210° ed entro e non oltre il 270° giorno; oppure tutte le ore di formazione dichiarate da erogare entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)*. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

Formazione specifica dei volontari

- 35) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto.
- 36) Specificare se la formazione è effettuata:
- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - affidata ad enti di servizio civile di 1^a classe;
 - affidata ad altri soggetti terzi;
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 37) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.
- 38) Specificare, per le singole aree di intervento, qualora il progetto ne preveda più di una, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la

formazione specifica. Gli enti devono allegare i relativi *curricula nella forma dell'autocertificazione*.

- 39) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per i volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 40) La formazione specifica dei volontari varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso. *Occorre specificare le materie inserite nel processo formativo, la durata dei singoli moduli ed il nominativo dei formatori. Nell'ambito della formazione specifica deve essere obbligatoriamente previsto, a pena di esclusione, un apposito modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"*.
- 41) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (ES. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 50. *La formazione specifica deve essere erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso. L'ente in alternativa può adottare, dichiarandolo e motivandolo espressamente all'interno di tale voce, l'ulteriore modalità prevista nelle sopra menzionate "Linee guida" (70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto). Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.* La formazione specifica dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore comporta l'esclusione del progetto.

Altri elementi della formazione

- 42) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei volontari. Gli enti iscritti alla 1^a classe e quelli iscritti alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito il predetto servizio da enti di 1^a classe possono effettuare un semplice rinvio al sistema di monitoraggio presentato e verificato dal Dipartimento o dalle competenti Regioni e Province autonome in sede di accreditamento. Si precisa che a questa voce è attribuito un punteggio per i soli enti di 2^a classe e per quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe. Il punteggio acquisibile per questa voce non è cumulabile con quello della precedente voce 21. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.

**SETTORI ED AREE DI INTERVENTO DEI PROGETTI DI CUI ALLA LEGGE
6 MARZO 2001, N. 64 E RELATIVA CODIFICA**

Area di intervento del progetto

Settore: Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)	
1	Anziani
2	Minori
3	Giovani
4	Immigrati, profughi
5	Detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti
6	Disabili
7	Minoranze
8	Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale
9	Malati terminali
A	10 Tossicodipendenti ed etilisti in percorso di recupero e/o utenti di interventi a bassa soglia
	11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà
	12 Disagio adulto
	13 Esclusione giovanile
	14 Razzismo
	15 Salute
	16 Tossicodipendenza
	17 Etilismo
	18 Tabagismo
	19 Illegalità
	20 Devianza sociale
	21 Attività motoria per disabili o finalizzata a processi di inclusione
Settore: Protezione civile	
	1 Prevenzione incendi
B	2 Interventi emergenze ambientali
	3 Assistenza popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali
	04 Ricerca e monitoraggio zone a rischio

C	Settore: Ambiente
	1 Prevenzione e monitoraggio inquinamento delle acque
	2 Prevenzione e monitoraggio inquinamento dell'aria
	3 Prevenzione e monitoraggio inquinamento acustico
	4 Salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche
	5 Salvaguardia, tutela e incremento del patrimonio forestale 06 Salvaguardia agricoltura in zona di montagna
D	Settore: Patrimonio artistico e culturale
	1 Cura e conservazione biblioteche
	2 Valorizzazione centri storici minori
	3 Valorizzazione storie e culture locali 4 Valorizzazione sistema museale pubblico e privato
E	Settore: Educazione e Promozione culturale
	1 Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)
	2 Animazione culturale verso minori
	3 Animazione culturale verso giovani
	4 Educazione al cibo
	5 Educazione informatica
	6 Educazione ai diritti del cittadino
	7 Educazione alla pace
	8 Lotta all'evasione scolastica <u>e all'abbandono scolastico</u>
	9 Attività di tutoraggio scolastico
	10 Interventi di animazione nel territorio
	11 Sportelli informa.... (limitatamente agli ambiti di attività elencati nel presente allegato)
	12 Attività sportiva di carattere ludico o per disabili o finalizzata a processi di inclusione
	13 Minoranze linguistiche e culture locali
	14 Attività artistiche (cinema, teatro, fotografia e arti visive) 15 Analfabetismo di ritorno 16 Attività interculturali

Settore: Servizio civile all'estero

F

- 1 Cooperazione decentrata
- 2 Cooperazione ai sensi legge 49/1987
- 3 Interventi peacekeeping
- 4 Interventi ricostruzione post conflitto
- 5 Interventi a seguito di calamità naturali
- 6 Sostegno comunità di italiani all'estero
- 7 Assistenza
- 8 Protezione civile
- 9 Ambiente
- 10 Patrimonio artistico e culturale
- 11 Educazione e promozione culturale

GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Nota metodologica

La costruzione della griglia di valutazione dei progetti è stata sviluppata sulla base della seguente metodologia.

- a) Le voci della scheda progetto sono state raggruppate lungo le seguenti tre dimensioni:
1. *caratteristiche dei progetti (CP)*: questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale e dell'area di intervento, obiettivi, attività previste e numero dei volontari richiesti), nonché la coerenza e la rilevanza degli stessi;
 2. *caratteristiche organizzative (CO)*: questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc...);
 3. *caratteristiche delle conoscenze acquisibili (CA)*: questa dimensione tende a valutare le conoscenze acquisite dai volontari, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.
- b) Sono state individuate le variabili in base alle quali realizzare la valutazione a partire dalla scheda progetto.
- c) Per ogni variabile sono state individuate le principali modalità di variazione ed i relativi indicatori per l'attribuzione dei punteggi.

Coerenza generale del progetto.

La coerenza generale rappresenta il collante degli elementi fondamentali del progetto che devono essere armonicamente integrati tra di loro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati.

DEFLETTORI

1. Sanzioni ricevute dall'ente nel suo complesso nelle fasi successive alla pubblicazione del bando di selezione dei volontari.

Sono state individuate due tipologie di sanzioni in relazione alla gravità delle infrazioni rilevate:

- a) sola diffida per iscritto comminata a seguito di infrazioni di lieve entità;
- b) diffida per iscritto all'ente principale a seguito delle seguenti sanzioni: revoca del progetto; interdizione di 1 anno dal presentare progetti; cancellazione dall'albo; comminate a singole sedi di attuazione di progetto, ovvero ad enti legati al principale dai diversi vincoli ed accordi di partenariato previsti dalla circolare 23 settembre 2013 concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale".

Il punteggio del deflettore delle sanzioni è rapportato alla percentuale delle infrazioni rilevate sul totale delle ispezioni effettuate nell'anno solare precedente a quello di realizzazione dei progetti in valutazione su due diverse scale relative alle due tipologie di sanzioni innanzi descritte.

2. infortuni dichiarati in servizio con prognosi inferiore a 7 giorni per i quali è stato chiesto ed ottenuto l'intervento dell'assicurazione stipulata dal Dipartimento a favore dei volontari, privi di una relazione dell'ente sull'effettivo stato di convalescenza del volontario.

Il punteggio del deflettore è rapportato alla percentuale degli infortuni come innanzi descritti, sul totale degli infortuni per i quali è stata richiesto e ottenuto l'intervento dell'assicurazione.

Il punteggio *totale* del progetto è calcolato nel seguente modo:

$$TP = [(CP + CO + CA + COE) - (DF)]$$

dove:

TP = punteggio totale del progetto;

CP = (v1 + v2 +vn);

CO = (v1 + v2 +vn);

CA = (v1 + v2 +vn);

COE= (P coerenza);

DF = (DF1+DF2).

Il punteggio massimo ottenibile è di 80 per i progetti realizzati in Italia e di 90 per quelli realizzati all'estero.

GRIGLIA VALUTAZIONE PROGETTI ITALIA

CARATTERISTICHE PROGETTO						
Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
6	Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:	Generica con dati parziali di riferimento	2	2-8	Si tende a valorizzare positivamente i progetti costruiti a partire da un'analisi completa ed attendibile dei contesti dell'area di intervento e territoriali in cui si intende intervenire con il progetto, perché una buona contestualizzazione dell'intervento, ivi compreso la conoscenza della domanda e dell'offerta dei servizi, unitamente ad una chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto è un presupposto importante della sua rilevanza	8
		Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali	4			
		Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	6			
		Specifica con dati di riferimento sia dell'area di intervento, che territoriali e con indicazioni della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento con chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto	8			
7	Obiettivi del progetto	Generici	2	2-8	La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli stessi con l'analisi del contesto, rappresentano, le condizioni fondamentali, per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità	8
		Generici e congrui	4			
		Specifici e congrui	6			
		Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto	8			

8	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo	Descrizione parziale delle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati	2	6-12	Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione delle attività svolte e di quelle realizzate in particolare dai volontari. Si valorizza, inoltre la professionalità e le competenze di altro personale inserito nel progetto	12
		Descrizione completa delle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati	4			
		Descrizione parziale sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi fissati nel progetto	2			
		Descrizione completa sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi fissati nel progetto	4			
		Descrizione parziale delle modalità di impiego dei volontari	2			
		Descrizione completa delle modalità di impiego dei volontari	4			

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
17	Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile nazionale	Da 0 a 9 ore	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono articolate campagne di diffusione della iniziativa progettuale	4
		Da 10 a 20 ore	2			
		Oltre 20 ore	4			
18 (a)	Criteri e modalità di selezione dei volontari (punteggio attribuibile ai soli enti non in possesso o che non hanno acquisito il relativo sistema)	Voce non compilata, ovvero rinvio ai criteri del Dipartimento, ovvero criteri di selezione non idonei o inapplicabili, con conseguente ricorso ai criteri del Dipartimento	0	0-2	Si tende a valorizzare i progetti aventi criteri di selezione validi, applicabili e tarati sulle specificità dei progetti.	2
		Criteri di selezione idonei e applicabili	2			
19 (b)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	Si valorizzano i progetti che prevedono un sistema di selezione dei candidati.	2
		Presente	2			
20 (c)	Piano di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto (punteggio attribuibile ai soli enti non in possesso o che non hanno acquisito il relativo sistema)	Piano di monitoraggio completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento di tutte le attività del progetto.	1	1	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione.	1
21 (d)	Ricorso a sistemi monitoraggio verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-2	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto sulla base di indicatori certi è una condizione fondamentale della qualità del progetto stesso	2
		Presente	2			

(a) punteggio non cumulabile con quello della successiva voce 19).

(b) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 18).

(c) punteggio non cumulabile con quello della successiva voce 21).

(d) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 20) e con quello della successiva voce 42).

24	Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners)	Assenti oppure presenti ma con impegni generici	0	0-6	Si intende valorizzare i progetti sorretti da una rete quale garanzia di una migliore realizzazione degli stessi mediante il concreto apporto dei partner e dei copromotori.	6
		Reti costituite con soli enti non profit; oppure con sole società profit oppure con sole università	2			
		Reti costituite con enti non profit più società profit;oppure da enti non profit più università; oppure da società profit più università	4			
		Reti costituite con enti non profit più enti profit più università	6			
25	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Generico riferimento alla dotazione dell'ente	0	0-4	La chiara specificazione delle risorse tecniche e strumentali necessarie denota una buona capacità organizzativa e gestionale da parte degli Enti proponenti	4
		Presenti ma solo parzialmente adeguate	2			
		Presenti e completamente adeguate	4			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
28	Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio certificabili e valide ai fini del CV	Assenti	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che consentono l'acquisizione di competenze certificate e riconosciute	4
		Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto	2			
		Certificate e riconosciute da Enti terzi	4			
31 (a)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento	Assente	0	0-4	Il ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento è un elemento di qualità del progetto	4
		Presente	4			
32 (b)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste	Parzialmente idonee	1	1-2	Si tende a valorizzare progetti che prevedono efficaci tecniche e metodologie di formazione	2
		Idonee e complete	2			
33 (c)	Contenuti della formazione	Descritti in modo parziale	1	1-2	Si tende a valorizzare progetti che prevedono una completa ed articolata formazione generale	2
		Descritti in modo completo	2			
34	Durata della Formazione generale	Da 31 a 34 ore	1	1 - 4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione generale superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 35 a 40 ore	2			
		Oltre 40 ore	4			
38	Competenze specifiche del/i formatore/i	Copertura parziale delle attività previste dal progetto ed esperienza pluriennale e/o laurea attinente da parte del/i formatore/i nelle attività previste dallo stesso	2	2-4	La presenza di docenti esperti della materia è un elemento di qualità del progetto in quanto ne sostiene la personalizzazione	4
		Copertura completa delle attività previste dal progetto ed esperienza pluriennale e/o laurea attinente da parte del/i formatore/i nelle attività previste dallo stesso	4			

40	Contenuti formazione specifica	Parziali rispetto alle attività previste dal progetto	2	2-4	Si tende a valorizzare progetti con una formazione specifica in grado di coprire in modo efficace rispetto ai contenuti tutte le attività previste dai singoli progetti	4
		Completi rispetto alle attività previste dal progetto	4			
41	Durata della Formazione specifica	Da 51 a 59 ore	1	1 - 4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione specifica superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 60 a 70 ore	2			
		Oltre 70 ore	4			
42(d)	Piano di monitoraggio delle attività di formazione (generale e specifica)	Piano di monitoraggio completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento delle attività di formazione (generale e specifica).	1	1	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione.	1
Coerenza del progetto (e)		Strettezza della relazione tra obiettivi, analisi del contesto ed attività previste dal progetto	Fino a 5		Una stretta relazione tra le componenti fondamentali del progetto rappresenta un indice di una buona progettazione e un indicatore della sua concreta fattibilità	10
		Strettezza della relazione tra le attività previste dal progetto con i tempi, le risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo, risorse tecniche strumentali, eventuali risorse finanziarie, programmi di formazione specifica, competenza dei docenti per la formazione specifica, eventuali obblighi imposti ai volontari, tecniche di monitoraggio per la formazione specifica	Fino a 5			

(a) punteggio non cumulabile con quello delle successive voci 32) e 33).

(b) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 31).

(c) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 31).

(d) punteggio non cumulabile con la precedente voce 21).

(e) motivare l'attribuzione di un punteggio minore del massimo previsto riferito ad entrambi i casi, qualora sia stato attribuito ad ogni elemento, singolarmente considerato ai fini della valutazione della coerenza, il massimo punteggio.

DEFLETTORI

1. Sanzioni ricevute dall'ente nel suo complesso nelle fasi successive alla pubblicazione del bando di selezione dei volontari.

Sono state individuate due tipologie di sanzioni in relazione alla gravità delle infrazioni rilevate:

- c) sola diffida per iscritto comminata a seguito di infrazioni di lieve entità;
- d) diffida per iscritto all'ente principale a seguito delle seguenti sanzioni: revoca del progetto; interdizione di 1 anno dal presentare progetti; cancellazione dall'albo; comminate a per singole sedi di attuazione di progetto, ovvero ad enti legati al principale dai diversi vincoli ed accordi di partenariato previsti dalla circolare 23 settembre 2013 concernente: "Norme sull'accreditamento degli enti di servizio civile nazionale".

Il punteggio del deflettore delle sanzioni è rapportato alla percentuale delle infrazioni rilevate sul totale delle ispezioni effettuate nell'anno solare precedente a quello di realizzazione dei progetti in valutazione su due diverse scale relative alle due tipologie di sanzioni innanzi descritte:

Diffida a seguito di infrazioni lievi

Classi (%)	Punteggio deflettori
Fino al 10	0
11 – 20	1
21 – 30	2
31 - 60	3
61 – 80	4
81 – 100	5

Diffida a seguito di infrazioni gravi

Classi (%)	Punteggio deflettori
Fino al 5	0
6 – 10	1
11 – 20	2
21 - 40	3
41 – 80	4
81 – 100	5

I punteggi sono cumulabili e, pertanto, il punteggio totale del deflettore è dato dalla somma dei due punteggi parziali totalizzati dal singolo ente su ciascuna di esse.

2. Infortuni dichiarati dai volontari in servizio con prognosi inferiore a 7 giorni per i quali è stata richiesto e ottenuto l'intervento dell'assicurazione stipulata dal Dipartimento a favore dei volontari, privi di una relazione dell'ente sull'effettivo stato di convalescenza del volontario;

Il punteggio del deflettore è rapportato alla percentuale degli infortuni come innanzi descritti, sul totale degli infortuni per i quali è stata richiesto e ottenuto l'intervento dell'assicurazione secondo quanto previsto nella tabella seguente:

Classi (%)	Punteggio deflettori
Fino al 5	0
6 – 10	1
11 – 20	2
21 - 30	3
41 – 40	4
Oltre 40	5

Il punteggio ottenuto su questo deflettore è cumulabile con quello totalizzato sul deflettore precedente, fino ad un massimo di 15 punti.

Qualora il punteggio dei deflettori sia uguale a zero, il punteggio massimo ottenibile è di 80 per i progetti da realizzarsi in Italia e di 90 per quelli da realizzarsi all'estero.

REQUISITI ED INCOMPATIBILITA' DELLE FIGURE IMPEGNATE NELLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI.

Responsabile locale di ente accreditato (per enti che chiedono l'iscrizione alla prima, seconda e terza classe): dipendente o volontario con esperienze dirette di almeno un anno nel coordinamento di personale e di strutture in altri progetti sociali o nell'ambito dell'ente e una esperienza nell'ambito del servizio civile per almeno un anno in uno dei seguenti ruoli: Operatore Locale di Progetto, Formatore della formazione generale, Tutor, Responsabile locale di ente accreditato o Esperto del monitoraggio di un progetto di servizio civile nazionale già terminato. Deve dipendere direttamente dall'ente titolare dell'accreditamento, o da una sua articolazione periferica, o da un ente ad esso legato da vincoli associativi, federativi, consortili o canonico pastorali; non è possibile cioè nominare responsabile locale dell'ente accreditato un volontario o un dipendente di un ente legato all'ente accreditato da un accordo di partenariato. E' figura che deve essere necessariamente indicata nel progetto quando siano richiesti nella stessa provincia 30 o più volontari su base annua, anche se previsti su progetti differenti: è pertanto sufficiente un responsabile locale qualunque sia il numero, da trenta in su, di posti di volontario (anche se l'ente può decidere di indicare più di un responsabile locale per provincia). Al responsabile locale di ente accreditato è affidato il coordinamento di tutti i progetti che si riferiscono alla specifica provincia e la responsabilità della loro gestione amministrativa e organizzativa. In caso di accordo di partenariato attivo nella sede locale è il delegato all'attuazione di quanto disposto dall'art.2, comma 1, lett. e) del predetto accordo. Rappresenta l'interfaccia per i volontari e per gli operatori locali di progetto per le questioni organizzative, amministrative e gestionali afferenti ai progetti stessi. L'incarico di Responsabile locale di ente accreditato può essere espletato per un solo ente e per una sola provincia ed è incompatibile con l'incarico di operatore locale di progetto.

Operatore locale di progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto con l'ente titolare dell'accreditamento o da ente ad esso legato da vincoli associativi/consortili/federativi/canonico-pastorali o da accordi di partenariato, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. E' il referente per le/i partecipanti alla realizzazione del progetto relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle Regioni o Province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione di progetto e, avendone i requisiti, anche per più progetti previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 o di 1 a 6 con i volontari. L'incarico di operatore locale di progetto è incompatibile con l'incarico di responsabile locale di ente accreditato.

Tutte le figure previste dal sistema del Servizio civile nazionale nell'ambito dei procedimenti sia dell'iscrizione all'albo, sia dei progetti sono incompatibili con lo status di volontario del servizio civile nazionale. I requisiti richiesti per i singoli incarichi sono dimostrabili mediante autocertificazione in originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, esclusivamente dai soli interessati, debitamente firmata ed accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità.